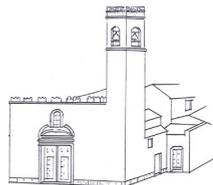




Sperate!

12 Maggio 2024

Ascensione del Signore
ANNO B



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Inviati ad annunciare la pienezza di Cristo

“Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.” Marco 16,15-16



Il Mistero dell'Ascensione, grande solennità della Chiesa che si colloca, secondo le testimonianze scritturistiche, a quaranta giorni dalla Risurrezione del Signore, è al centro dell'intera liturgia: può presentarsi la tentazione di vivere questo giorno come un distacco doloroso, dal momento che, con oggi, si compie il tempo storico di Gesù, Dio Figlio, che è il tempo dei Vangeli, il secondo momento della Rivelazione biblica dopo il primo

momento, il tempo di Dio Padre, che si è dispiegato nell'Antico Testamento. Questa tentazione viene da una cecità che solo Gesù può guarire: non è un caso che il Maestro, nell'epilogo del Vangelo di Marco, *«rimproveri gli Undici per la loro incredulità»*, che è, propriamente, “cecità” e *«durezza del cuore»*, eppure rinnovi su di loro la sua predilezione, inviandoli *«in tutto il mondo per proclamare il Vangelo ad ogni creatura»* e mettendo nelle loro mani i tesori della salvezza (Marco 16,14-16).

Lungi dal cedere allo **scoramento della quotidianità**, il salmista ci invita a cogliere la Promessa di compimento che, nonostante la fatica della sofferenza e della morte, oltre tutte le nostre infedeltà, si esprime in questa VII Domenica di Pasqua: *«Battete le mani, acclamate Dio con voci di gioia»*; Egli *«ascende tra le acclamazioni»* quale *«Re di tutta la terra»* (Salmo 46)! L'esegesi paolina ci fa comprendere il significato profondo di questa festa: *«Che cosa significa che è ascenso, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese per essere pienezza di tutte le cose. Egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, o evangelisti, pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede, alla misura della pienezza di Cristo»* (Efesini 4,9- 13). **L'Ascensione è dunque necessaria premessa alla Pentecoste** (cfr. Giovanni 16,7) per inaugurare il terzo momento della Rivelazione, il Tempo glorioso di Dio Spirito e della Chiesa, che continua *«tutti i giorni fino alla fine del mondo»* (Matteo 20,28).

È il Cristo, nel suo Corpo umano, con i segni della Passione, che sale al Cielo, primizia della Risurrezione di tutti noi: **si rinnova oggi la promessa del compimento della Pasqua** di cia-

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 12 Maggio <i>Ascensione del Signore</i>	08.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Fam. Zucca Sciola Battesimo di Edoardo Curreli Vagas
	18.30	“ <i>Pro vivis et defunctis</i> ” Priorato di S. Prisca-Francesco Perra (trigesimo)
Lunedì 13 Maggio <i>B. Maria Vergine di Fatima</i>	18.30	Maria Rosaria Casti e Nella
Martedì 14 Maggio <i>S. Mattia</i>	09.00	<u><i>In Santa Lucia</i></u> Suor Elena Cottolenghina (trigesimo)
	18.30	Murgia Antonio e Gianluca
Mercoledì 15 Maggio <i>S. Simplicio</i>	09.00	<u><i>In San Giovanni</i></u> Annamaria Lampis (50° an-niv.)
	18.30	Salvatore Caboni
Giovedì 16 Maggio <i>S. Ubaldo</i>	18.30	Giovanni, Maria, Vincenzo
Venerdì 17 Maggio <i>S. Pasquale Baylon</i>	18.30	Salvatore Sotgiu e Angelo Schirru
Sabato 18 Maggio <i>S. Giovanni I</i>	11.00	Battesimo di Elia Soddu
	16.30	<u><i>In Santa Lucia</i></u> Matrimonio di Leonardo e Silvia e Battesimo di Flavia
	17.30	<i>Prima Comunione</i>
Domenica 19 Maggio <i>Pentecoste</i>	10.00	<i>Prima Comunione</i>
	17.30	<i>Prima Comunione</i>

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Angela, Felice e Roberto
18.00	Caria Antonietta
<u>16.00</u>	<i>Messa del Malato</i>
18.00	Massa Antonio
18.00	Gianni e Daniele
18.00	Silvino Soi
18.00	Giovanni Meloni (trigesimo). Corona Iolanda
18.00	Suor Elena Cottolenghina
18.00	Beniamino e Maria Vitalia
10.30	Adelina, Armando, Carlo e Luigi
18.00	Vincenza

Luca negli Atti degli Apostoli e Marco nel Vangelo ci forniscono i dati dello stesso avvenimento:

L'Ascensione di Gesù al cielo.

Quello che pare un fatto di cronaca si trasforma per ogni credente sin dal 33-34 d.C. in un momento saliente della vita: Gesù ci rivela che la nostra vera patria è il cielo e la nostra guida dopo di Lui sarà lo Spirito Santo. Staccarsi sensibilmente pare la fine di un'amicizia che i Dodici avevano avuto con il Maestro e invece costituisce la crescita e l'apertura ad ogni uomo come ci ricorda san Paolo nella lettera agli Efesini.

"Una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio e Padre che opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti".

Al contrario della tristezza e della chiusura si dilata una nuova appartenenza che Gesù ha rivelato e che ogni credente deve annunciare. Quante controversie ha suscitato san Paolo con i suoi scritti e quanto sgomento ha suscitato Gesù con la sua realtà: è fondamentale capire e fare nostro il fatto che il Regno è qualcosa di assolutamente superiore ad ogni realtà umana.

L'Ascensione - possiamo dire così - è il gradino intermedio tra l'esperienza vitale con Gesù e la manifestazione dello Spirito. La Cresima che i nostri ragazzi hanno appena ricevuto è il "segno" di questa realtà e l'Eucarestia che i nostri fanciulli riceveranno è la strada per entrare nella intimità con il mistero di Gesù e dei suoi doni.

Dobbiamo solo ringraziare di questa ricchezza che la nostra comunità riceve continuamente e donarla a tutti.

S.M.A

scuno, a immagine di Colui che «*dopo la sua passione, si mostrò vivo, con molte prove, durante quaranta giorni*», «*apparendo, parlando, stando a tavola*» (Atti 1,3-4). La vita cui si fa riferimento qui è la stessa offerta dal Buon Pastore in Giovanni 10,10, la vita nel corpo, chiamato, per la Risurrezione, all'infinito di Dio. Questa vita, data a ciascuno nel tempo, si invola nell'eterno e si lega indissolubilmente, in tutta la liturgia, con la missione: insieme a questa vita ci viene data, «*fin dal grembo materno*», l'unica chiamata, che viene dall'unico Battesimo, alla «*pienezza di Cristo*», e la specifica vocazione pensata proprio per noi (cfr. Efesini 4,11), non perché rimaniamo nostalgicamente a «*guardare il Cielo*» (Atti 1,11), ma perché **sappiamo testimoniare quello che abbiamo visto: la Luce che ci ha liberato dalle tenebre, la Vita che ci ha strappati al nemico, l'Amore che ci ha chiamati per nome.**

Tratto dal sito web di Famiglia Cristiana

13 MAGGIO 2024 - ANNIVERSARIO PRIMA APPARIZIONE DELLA MADONNA A FATIMA



«PREGATE, PREGATE MOLTO E FATE DEI SACRIFICI PER I PECCATORI! VÌ SONO MOLTE ANIME CHE VANNO ALL'INFERNO PERCHÉ NON C'È NESSUNO CHE SI SACRIFICI E PREGHI PER LORO.»

AVVISI

- ◇ **Domenica 12 Maggio ore 18.30 - S. Messa "Pro vivis et defunctis"** Priorato Santa Prisca, nell'ottava della solennità.
A seguire processione di chiusura dell'ottava partendo dalla Parrocchia per le vie: XI Febbraio, S. Prisca, Monastir, XI Febbraio, Parrocchia
- ◇ **Tutti i giorni del mese di maggio**, alle ore 21 presso MPS, si recita il **Santo Rosario per la pace**
- ◇ **Il 25 Maggio alle ore 16.00** ci sarà la **benedizione dell'icona della Madonna** nella zona industriale di San Sperate, in via Is Spinargius.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**

Ufficio: **070 960 0100** Abitazione: **070 960 1957** Urgenze: **331 767 7085**